

BEATO BENTIVOGLIO DE' BONIS, SACERDOTE

30 dicembre



Nacque a San Severino nelle Marche nel 1188. Colpito, ancor giovane, dalla parola di fra Paolo da Spoleto, decise di dedicare la sua vita agli ideali evangelici e si recò ad Assisi dove fu ammesso nell'Ordine dei Minori dallo stesso Francesco, dopo aver superato forti resistenze familiari, poiché prima di lui, le sorelle Palma e Pacifica, seguendo l'esempio di san Francesco e di santa Chiara di Assisi, avevano abbracciato la vita religiosa nel convento del Santissimo Salvatore in Colpersito. Ordinato sacerdote giunse ad essere un modello di perfezione cristiana ed ebbe il dono da Dio di far miracoli. Ebbe uno spirito di raccoglimento e di preghiera così profondo che Masseo, pievano del luogo, al vederlo in contemplazione si decise di seguire il Poverello di Assisi. Di straordinaria amorevolezza e pazienza, ebbe da san Francesco l'impegno di assistere, nell'eremo di Ponte la Trave, nei pressi di Pievebovigliana, i malati di lebbra più riottosi, che soltanto lui riusciva ad abbonire. Dopo una vita di virtù e di opere buone, il beato ritornò alla casa del Padre nel convento di San Severino, il 25 dicembre 1232. Le sue spoglie, custodite nel santuario della Madonna dei Lumi, sono venerate con culto ab immemorabili, confermato da Pio IX il 30 settembre 1852, anno in cui la cittadinanza settempedana lo proclamò suo compatrono. [Memoria liturgica ufficiale: 26 dicembre].

Comune dei santi [per i religiosi].

COLLETTA

Padre misericordioso,
che hai donato al beato Bentivoglio un ardente amore per te
e una straordinaria generosità nel servire i sofferenti,
fa' che, animati dallo stesso fervore,
ci rendiamo disponibili verso i più bisognosi,
mettendo in pratica gli insegnamenti evangelici.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.